Parola a... Papa Francesco

È libero chi sceglie il bene, chi cerca quello che piace a Dio, anche se è faticoso, non è facile. Ma io credo che voi giovani non abbiate paura delle fatiche, siete coraggiosi! Solo con scelte coraggiose e forti si realizzano i sogni più grandi, quelli per cui vale la pena di spendere la vita. Scelte coraggiose e forti. Non accontentavi della mediocrità, di "vivacchiare" stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose; diffidate di chi vuole farvi credere che valete quando vi mascherate da forti, come gli eroi dei film, o quando portate abiti all'ultima moda. La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia; non è una "app" che si scarica sul telefonino; nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell'amore.
La libertà è un'altra cosa.

SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI SABINA- POGGIO MIRTETO

LA BARCA DI PIETRO

SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE
DIOCESI DI SABINA- POGGIO MIRTETO

ITINERARIO ANNUALE PER I RAGAZZI DI 13 ANNI

VOGLIO CORAGGIO (THE SUN)

L'INNO DEI RAGAZZI

Do#m Si La Mi Si
Notte fonda, buio pesto fisso il vuoto che detesto
Do#m Si La Mi Si
il mondo piange in un inferno voglio uscire dal silenzio
Do#m Si La Mi Si
i dubbi sono insistenti le risposte spesso assenti
Do#m Si La Mi Sol#m Si
ma chiudo qui col mio passato il futuro non va aspettato

La Mi Si
E' adesso il momento di dare il meglio a viso aperto
La Mi Si
questo è coraggio: buttarsi anche se c'è il vuoto
La Mi Si
svegliati orgoglio difendi chi è più nel bisogno
La Mi Si
voglio coraggio chi cambia sé, cambia il mondo

Do#m Si La Mi Si
Scarpe nuove appese al chiodo c'è esclusione, non c'è gioco
Do#m Si La Mi Si
senza spazio il tempo è morto non ci sto, gli tengo un posto
Do#m Si La Mi Si
il Bel Paese è in affanno deriso e vinto, un urlo spento
Do#m Si La Mi Sol#m Si
ma tutto inizia dall'interno un uomo nuovo è un nuovo inizio. RIT.

Stacco: La Si
Se tutti gli sforzi, le attese,
Do#m Si La Si Do#m Si
le lotte non bastano a dire quello che sei
La Si Do#m
stringi un po' i denti il domani ci chiama è un appello,
Si Fa#m Mi La Si
è il momento atteso, lo sai, tutto parte da noi. Yeah! RIT.

PREGHIERA DEI RAGAZZI

PREGHIERA CONCLUSIVA DELL'INCONTRO

Chi sono io che sto cambiando?
Tu, o Dio, sai tutto di me, tu mi conosci fino in fondo.
Che io impari a guardarmi con i tuoi occhi
e così scoprire il bello che c'è in me;
che possa sentirmi a mio agio nella mia pelle,
guardare a me stesso come un dono prezioso del tuo amore;
che io sappia aver cura di me, di tutto quello che sono;
che nella mia vita possa dare sempre il meglio di me;
che impari a camminare insieme agli altri,
pronto ad accogliere e valorizzare l'unicità e l'originalità di ciascuno;
che scopra la bellezza e la profondità dell'amicizia;
che sappia riconoscere in Gesù l'amico
che mi vuol bene così come sono
e sceglierlo come modello da seguire per crescere nel bene
e diventare chi tu mi chiami ad essere.
Amen.

IL PICCOLO PRINCIPE

Obiettivo generale del Campo: I ragazzi, rinsaldando la loro appartenenza al gruppo, scoprono la relazione con Dio come perno di unità tra le varie dimensioni della loro vita, fondamento delle relazioni significative con i fratelli, stimolo per una rapporto autentico con se stessi.

Ambientazione: Il mondo in cui si svolge il Campo è quello del "Piccolo Principe". I ragazzi insieme al protagonista faranno diversi incontri e affronteranno avventure che li aiuteranno a conoscere meglio se stessi e gli altri, per andare sempre più in profondità e crescere con l'esperienza vissuta.

GIORNO	AMBITO EDUCATIVO	STORIA (RIFERIMENTO AL LIBRO)	VITA DEL PREADOLESCENTE
GIORNO 1	Come mi vedo	Capitoli 1-5	- Entrare in contatto con il proprio mondo interiore - Comunicare agli altri il tesoro che sono
GIORNO 2	Come mi vedono gli altri	Capitoli 8-15	- Scoprire come mi vedono gli altri - Capire cosa provoca negli altri una determinata idea di me - Confronto tra l'idea di me e quello che gli altri vedono in me
GIORNO 3	Come mi relaziono con gli altri	Capitoli 16-25	- Riflettere sul tipo di relazioni che intesso e la qualità di queste - Comprendere quali passi fare per approfondire le relazioni con gli altri
GIORNO 4	Dov'è Dio?	Capitoli 26-27	- C'è spazio per Dio nella mia vita? - Abitare la relazione con Dio anche nelle altre relazioni: Lui è sempre al mio fianco - Verifica dell'esperienza

Carissimi Educatori della BARCA DI PIETRO!

Dopo alcuni anni di sperimentazione, con grande gioia vi offriamo questo piccolo strumento di lavoro per accompagnare i ragazzi nell'anno successivo alla Cresima. Lo scopo di questo breve quaderno – frutto di una rete di collaborazioni nel nostro territorio sabino – è anzitutto manifestare con l'unità della tematica formativa quella comunione che sperimentiamo già e che desideriamo ancora di più per il futuro nella nostra Diocesi. Allo stesso tempo, abbiamo provato a rendere flessibile al massimo questo percorso, affinché ciascun gruppo di educatori possa apportare la propria originalità all'interno del medesimo stile.

L'itinerario BARCA DI PIETRO si articola in **6 incontri** della durata di una giornata da realizzare nelle 8 zone pastorali, intervallati e approfonditi da alcuni appuntamenti da organizzare nelle parrocchie o unità pastorali. Il cammino si sviluppa in **due tempi educativi differenti**, ciascuno dei quali affronta – nell'arco di tre incontri – uno specifico tema: la **relazione con l'altro** e il **rapporto con se stessi**. Le tematiche toccano da vicino l'esperienza di vita e di crescita dei partecipanti: il percorso infatti è destinato ai ragazzi di 13 anni che si affacciano alla fase adolescenziale, periodo in cui si vive un cambiamento radicale delle tre dimensioni costitutive della persona, corpo-mente-spirito. Di conseguenza, oltre alla relazione con se stessi, si modifica anche la relazione con l'altro/Altro, da riscoprire ogni giorno. L'educatore si trova di fronte ad una sfida, quella di **accogliere** il ragazzo e la ragazza che affrontano questo tempo così delicato ed importante. È perciò fondamentale porre una speciale cura alla comunicazione, agli atteggiamenti, alle possibili forme di giudizio: non dimentichiamo che proprio in questa fase i ragazzi sono alla ricerca di modelli di vita, di valori per scegliere e di punti di riferimento nel cammino.

Il sussidio presenta le tracce dei 6 incontri zonali e delle tematiche proposte per gli incontri intermedi, nelle parrocchie o nelle unità pastorali. Come Chiesa desideriamo «mettere i ragazzi al centro», accompagnandoli nel loro desiderio di stabilire relazioni autentiche, all'interno dei loro gruppi di appartenenza.

Il primo tempo educativo li aiuterà ad «imparare a navigare», condividendo **idee, esperienze, problematiche, risorse per crescere insieme**. Si porrà poi l'attenzione sulla ricerca della propria identità, focalizzandoci in modo particolare sulla dimensione del corpo: il secondo tempo educativo ha infatti come obiettivo la **scoperta dell'unicità della persona in questa precisa tappa evolutiva**.

Certi che il percorso BARCA DI PIETRO è il più delicato di tutti – in quanto è ponte e cerniera tra la catechesi di iniziazione cristiana e le proposte della pastorale giovanile per i teenagers, a livello diocesano, zonale, parrocchiale – nel sussidio è inserito anche uno schema per la realizzazione di un campo estivo, strumento utile per stimolare ulteriormente i ragazzi con esperienze significative.

Al termine di ogni incontro, prima della celebrazione eucaristica, è raccomandato un breve momento di formazione e condivisione per i genitori sul compito educativo della famiglia durante l'adolescenza dei figli, curato da uno specialista del settore psico-pedagogico. Anche le tracce di questi incontri sono riportate in fondo al sussidio come spunti da strutturare in maniera semplice ed immediata.

In questo libretto cartaceo è possibile trovare quindi la struttura definitiva del percorso de LA BARCA DI PIETRO: per ogni incontro sono individuati le finalità e gli specifici strumenti, con alcuni suggerimenti per le attività e contenuti extra. Tutto il materiale e gli approfondimenti – che di anno in anno potranno essere ampliati – sono disponibili on-line al link spideroak.com/browse/share/Pastorale_Giovanile_Sabina/SUSSIDI.

L'équipe di Coordinamento della Pastorale Giovanile Diocesana

I CONTENUTI DEL SUSSIDIO
LA BARCA DI PIETRO

SCELGO DI ESSERE QUI...PAG. 05

SCELGO UN CAMMINO DI GRUPPO...PAG. 07

SCELGO DI ESSERE AMICO...PAG. 09

IO NON SONO SOLO IL MIO CORPO...PAG. 11

UN CORPO DA CONTEMPLARE, UN CORPO CHE CAMBIA...PAG.13

UN CORPO CHE PARLA DI ME: LE EMOZIONI...PAG.15

GENITORI SI DIVENTA...PAG. 17
IL CAMPO ESTIVO - PROPOSTE...PAG. 19

TEMI E OBIETTIVI DELLA GIORNATA
definizione degli obiettivi dei 6 incontri da realizzare nelle zone pastorali.

ATTENZIONE EDUCATIVA
consigli utili per l'acquisizione di alcuni atteggiamenti importanti da parte degli animatori verso i ragazzi durante gli incontri.

TO BE CONTINUED...
tracce per lo sviluppo degli incontri da organizzare nelle parrocchie o unità pastorali.

CONTENUTI EXTRA
materiale multimediale per gli incontri zonali e parrocchiali, come ulteriore supporto alle attività, giochi e catechesi descritti.

PER UN CAMPO ESTIVO SUPER
CONSIGLI UTILI "ALL'USO"

UNO STILE CONDIVISO IN UNA QUOTIDIANITA' DIVERSA
Se il campo è un'esperienza entusiasmante: presto verranno alla luce le prime resistenze da parte dei ragazzi legate alle proprie abitudini quotidiane. Occorre chiedere loro, fin da subito, di condividere uno stile per vivere al meglio questa nuova esperienza. Ci sono infatti tempi da rispettare e altre persone con cui convivere. Lo stile, quindi, potrebbe riguardare il **rispetto** degli orari (sveglia, pasti), l'uso del bagno, il tempo della doccia, **l'uso del cellulare** (è assolutamente necessario chiedere loro di privarsene: potrebbe esserne consentito l'uso solo in uno spazio serale, pre-cena, per contattare le famiglie), il **giusto linguaggio**, **evitare lo spreco di cibo** e provare a mangiare quello che viene loro proposto, **fare attenzione al consumo di acqua e di luci** della casa, **rispettare il proprio e altrui corpo**, evitando di girare in mutande o semplicemente a torso nudo, anche durante i giochi. Lo stesso sono chiamati a vivere gli animatori del campo.

A SERVIZIO DELLA COMUNITA'
Il campo estivo è prima di tutto **un'esperienza di comunità** e da subito occorre invitare i ragazzi a provare a mettersi in gioco soprattutto per questa finalità, che sarà di sicuro la parte più significativa dell'esperienza . Per questo, è consigliato ai ragazzi di prendersi cura dell'altro e degli spazi della comunità attraverso dei servizi giornalieri da fare in piccoli gruppi (meglio se le squadre stesse dei giochi). Nella fase di programmazione sarà importante definire, quindi, un tempo di 30-45 minuti per apparecchiare, servire a tavola, sparecchiare, pulire il refettorio, lavare le stoviglie, pulire i bagni, pulire i luoghi comuni... Ovviamente, ogni gruppo deve sperimentarsi in tutti i servizi durante tutta la durata del campo estivo.

LA NOTTE!!!
I campi creano un entusiasmo tale nei ragazzi che anche la notte si trasforma in un tempo per parlare, giocare, scherzare... e non dormire. È bene invitare i ragazzi a riposare la notte ma sia con le buone che con le cattive (sono da evitare) funzionerà poco. La **divisione maschi-femmine** è doverosa ed è consigliato che gli animatori dormano nelle stanze con i ragazzi. Può essere una cura ulteriore, far trovare sulla porta della stanza, il nome della camera e i nomi dei ragazzi che ci dormiranno, con uno stile grafico che richiami l'ambientazione del campo.

IL TEMPO LIBERO
Differentemente dal tempo libero degli incontri, nel campo è opportuno lasciare uno spazio di tempo libero (solitamente dopo pranzo e/o poco prima di cena) che sia anche di riposo personale, di gioco autogestito,... In ogni caso è opportuno chiedere ai ragazzi di mantenere un **clima generale di silenzio e di rispetto** per le persone che vogliono riposare. Agli animatori è chiesto di controllare i ragazzi: se ci sono esigenze particolari di riposo, è bene alternarsi.

IL CAMPO ESTIVO
LA BARCA DI PIETRO

Un momento fondamentale dell'anno è il Campo Estivo, occasione speciale per vivere qualche giorno insieme ai ragazzi e conoscerli meglio. Proprio in questa esperienza si sperimenta il vero significato di **essere gruppo** e, se l'"esperimento" avrà esito positivo, sarà uno slancio fortissimo per la ripresa delle attività l'anno seguente.

Ogni campo è caratterizzato da uno **stile** che l'équipe degli animatori ha condiviso, con regole e indicazioni. Il tempo del Campo è davvero un **tempo prezioso**: non è una vacanza con i genitori né tantomeno con gli amici. Sarà importante quindi introdurre i ragazzi in un clima diverso dalla vita di tutti i giorni e soprattutto da quello che sembra imposto dal mondo. **Questo è un tempo speciale per loro**: solo creando un ambiente favorevole i ragazzi potranno accogliere in pieno l'offerta educativa ed incontrare il Signore.
Non sempre tutti i ragazzi riescono a separarsi dalle proprie abitudini quotidiane, sia nella gestione del tempo, che delle proprie risorse, nel linguaggio.. il tempo trascorso insieme durante il campo è fondamentale per aiutare a scoprire **modi diversi di stare insieme e scoprire nuove relazioni**, comprese quelle con gli animatori che diventano sempre di più punti di riferimento.

La **scelta di una casa che ospiti il gruppo** è altresì importante, che sia accogliente e che abbia spazi interni e esterni tali da permettere lo svolgimento delle attività. Proprio la casa dovrà essere preparata accuratamente dagli animatori prima dell'arrivo dei ragazzi, dato che **l'ambientazione del campo è fondamentale** per la sua buona riuscita. Questo permette ai ragazzi di mettere in moto la propria fantasia e la voglia di scoprire cosa sta accadendo intorno a loro: ciò sarà particolarmente utile per coinvolgerli pienamente e attirare la loro attenzione, che a volte fatica ad essere costante, sui punti essenziali dell'esperienza che andranno a vivere.
Per sfruttare l'ambientazione al massimo è bene che ogni cosa che accade nel Campo rientri all'interno del mondo che si sta vivendo (giochi, squadre, camere, servizi, attività..) e che sia curata nei particolari, affinché l'ambientazione diventi parte integrante del Campo e di sostegno al raggiungimento degli obiettivi (rimanendo comunque uno strumento).
Prima di tutto, quindi, è essenziale che gli animatori non ritengano "da bambini" o "sciocco" quello che stanno proponendo, altrimenti anche l'attività più bella non raggiungerà l'obiettivo: i primi a credere in ciò che si sta facendo devono essere gli educatori. Un'ultima indicazione importante per gli animatori/educatori è di partecipare - restando nello specifico del loro servizio educativo - a tutte le attività e ai giochi con i ragazzi.

Nelle pagina successiva sono riportati la traccia del campo proposto legato alla storia de **IL PICCOLO PRINCIPE** e alcuni semplici consigli per rendere l'esperienza "super". Il Campo è pensato per quattro giorni, ma attività e obiettivi sono adattabili alle diverse esigenze del gruppo.
Tutto il materiale dettagliato giorno per giorno è possibile trovarlo online.

GIORNATA TIPO
I MOMENTI IN COMUNE A TUTTI GLI INCONTRI

Di seguito sono riportati dei piccoli consigli sui quattro momenti comuni a tutti gli incontri de LA BARCA DI PIETRO. Per le specifiche attività, per i momenti di preghiera e per i giochi rimandiamo al singolo incontro.

ACCOGLIENZA

È importante la **cura dell'ambiente** (allestimento dei locali, musica, bans, inno «Voglio Coraggio», piccola colazione...) e l'atteggiamento di **gioia** e di **accoglienza** nei confronti dei ragazzi. In modo particolare per il primo incontro, è consigliabile identificare i ragazzi con un cartellino, così da poterli chiamare per nome durante lo svolgimento delle attività. È bene, già dall'accoglienza, invitare i ragazzi a **mettere da parte** – per tutta la durata dell'incontro, compresi il pranzo e il tempo libero – i **cellulari o gli altri "oggetti di distrazione"**, spiegando che non sono necessari per vivere il gruppo. È da raccomandare un abbigliamento comodo, sia per i catechisti e gli animatori, che per i ragazzi.

PRANZO

È necessario che anche il momento del pasto sia **un'esperienza di condivisione**. Anche se "al sacco", ragazzi, catechisti ed animatori sono invitati a vivere insieme e nello stesso luogo il pranzo: **disporsi in cerchio** – magari accanto a chi ancora non si conosce bene – facilita senz'altro questa dinamica. È bene iniziare con una preghiera di ringraziamento, cantata o spontanea. Il pranzo inizia e termina sempre tutti insieme.

TEMPO LIBERO

Libero, **non vuoto**. Anche questo tempo va gestito **per conoscere i ragazzi** e condividere con loro giochi (soprattutto da loro proposti), canti, chiacchierate... Questo tempo libero va sempre garantito (almeno 30 minuti) e va collocato normalmente dopo il pranzo e subito prima della ripresa delle attività pomeridiane.

SANTA MESSA

La celebrazione offre il massimo significato di quella comunione vissuta durante la giornata. Occorre allora preparare con cura la Messa, a partire dal contributo dei ragazzi: letture, canti, preghiere, offertorio... Questo prezioso momento può aiutare a fare la sintesi dell'incontro. Sarebbe ottimale la presenza di un sacerdote anche prima dell'inizio della Messa, per dare la possibilità della confessione a ragazzi e genitori.

SCELGO DI ESSERE QUI
LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO UNO

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA
I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza del nuovo cammino cristiano che viene loro proposto. In questo primo incontro, viene evidenziata la differenza di stile rispetto al percorso catechistico di Iniziazione Cristiana, mettendo ciascuno di fronte ad una scelta che coinvolge la responsabilità personale.

SCELGO DI ESSERE QUI... PER PARTIRE!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: L'ACCOGLIENZA
La preadolescenza è segnata dal passaggio alla scuola superiore, scelta che espone i ragazzi all'esigenza di una maggiore **consapevolezza** di sé, **autonomia** e **responsabilità**. Pertanto sono chiamati a fare un primo "discernimento" su ciò che può concorrere alla costruzione della propria **felicità**, intesa come realizzazione di sé.. pienezza di vita... salvezza! L'attenzione degli educatori dovrà concentrarsi nell'aiutare i ragazzi a scegliere non solo di "pancia", ma accompagnandoli a tenere conto di cose quali: attitudini, competenze già consolidate e gratificanti, **aspirazioni "profonde"**, tipo di intelligenza, resistenza agli sforzi per qualcosa a cui si tiene molto.

TO BE CONTINUED...
qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* **LE MIE ASPETTATIVE**
- cosa desidero dal percorso
- quali doni scelgo di mettere a disposizione degli altri

* **LA LIBERTA'**
un dono per crescere nella consapevolezza di me e per mettermi in gioco nelle sfide del mio quotidiano

* **GESU' CHIEDE IL MIO CONTRIBUTO**
Gv 6,1-15

sequela di Cristo. Non si può dare per scontato questa dimensione personale della fede, che va coltivata e accresciuta sempre. Perciò è quanto mai necessario aiutare i genitori a vivere ***relazioni significative*** tra loro e con i propri figli per aiutare a crescere in una dimensione di ***fede*** che si fa fiducia e adesione verso il Signore scoperto nella propria vita come amico e compagno di strada. Nella crescita personale l'***immagine di Dio*** che ci formiamo fin dalla nostra infanzia può essere favorita dagli atteggiamenti nei confronti di sé e della realtà, a partire dalla relazione con le figure significative, prime fra tutte i genitori. Infatti, la fiducia sviluppata nella prima fase di vita è all'origine del sentimento religioso ed è il fondamento dell'adesione di fede a Gesù Cristo. È assodato che il rapporto stesso all'interno della ***coppia*** è in sé educativo.

4-5. LO SVILUPPO AFFETTIVO-SESSUALE DEGLI ADOLESCENTI: IL LINGUAGGIO DEL CORPO E LA COMPLEMENTARIETA' MASCHILE E FEMMINILE
La *maturazione affettiva* e l'*integrazione sessuale* hanno una funzione importante nella crescita della persona perché rinsaldano l'*identità* del giovane chiamato a diventare sempre più se stesso al maschile e al femminile. Questo percorso si intreccia con la necessità di un cammino progressivo di conoscenza e di accettazione di sé, di contatto positivo con la propria *corporeità* e con il proprio mondo emotivo. Infatti, la *sessualità* coinvolge la persona nella sua totalità ed è il luogo dell'identità più intima. Tuttavia, oggi è particolarmente complesso il processo che porta alla realizzazione dell'identità di genere vista come costruzione sociale, secondo la quale non conta il dato di natura, ma sono considerate le influenze sociali e le scelte individuali come determinanti il proprio orientamento sessuale. L'incontro ha lo scopo di affrontare un tema molto particolare del nostro tempo che sta creando *disorientamento e ferite*.

6. ACCOMPAGNARE E VALORIZZARE LE EMOZIONI E I SENTIMENTI COME LUOGO DI CRESCITA
Parlare di ***sentimenti*** ed ***emozioni*** è sempre qualcosa che attira e affascina, ma altrettanto è una dimensione che impaurisce perché non ne conosciamo le regole e i dinamismi. Più facile parlare dei pensieri, fare riflessioni, riferirci alla nostra razionalità. Le emozioni danno calore e colore alla vita, ma abbiamo necessità di imparare a tradurre in parole ciò che sentiamo per stare bene dentro al nostro cuore, alla nostra interiorità. Tutti siamo ***analfabeti da un punto di vista emotivo*** e abbiamo la difficoltà di gestire alcune emozioni spiacevoli che possono, in realtà, svolgere un ruolo all'interno delle nostre relazioni e trasformarsi in emozioni costruttive. È questo un cammino di crescita che abbiamo necessità di intraprendere se vogliamo accedere alla verità dell'amore e alla profondità della vita. L'incontro prevede di aiutare i genitori non solo a gestire le proprie emozioni, ma a ***rendersi consapevoli delle esperienze emotive*** dei propri figli per aiutarli ad esprimerle realizzando un equilibrio tra spontaneità e controllo.
Il mondo emotivo ha il potere di far emergere anche le debolezze e le fatiche personali, le ***vulnerabilità*** e i ***limiti***, che non sempre è facile ***accettare e vivere***. L'incontro mira anche ad aiutare i genitori a prendere consapevolezza sempre più che ***la fortezza presuppone la fragilità*** e che ogni persona che manca del senso del limite, manca del senso del suo essere umano.

1. LA CHIESA: UNA COMUNITA' EDUCANTE

L'incontro si propone di continuare la riflessione proposta nel percorso di ***"A tutto Spirito"*** dell'anno precedente: dopo aver affrontato le parti del Credo che riguardano il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ai genitori è ora presentata la ***Chiesa***, come comunità sempre chiamata ad educare. Può essere utile cominciare con la visione del filmato "Il Circo della Farfalla", chiedendo ai genitori di concentrarsi sui due circhi che si relazionano con il protagonista. Da qui si invitano i genitori a rileggere la Chiesa come la presenta il Simbolo della Fede:

- ***UNA***: una famiglia, che fa unità intorno all'Uno, e che è capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno;
- ***SANTA***: fatta di persone, con doni e fragilità, chiamate alla santità e già sante nel Battesimo; un popolo, e non una élite, volto verso Dio e plasmato da Dio;
- ***CATTOLICA***: aperta a tutti, con un posto per tutti, per ogni persona, di ogni tempo;
- ***APOSTOLICA***: in missione, per "esportare" le logiche di Dio nel mondo, in fedeltà a Lui e all'umanità.

In tal modo, viene prospettato il percorso annuale sulla ***genitorialità***, come conseguenza e frutto della corresponsabilità educativa della Chiesa e della famiglia, per il bene dei ragazzi.

2. DIVENTARE GENITORI EFFICACI E AUTOREVOLI

L'incontro ha come obiettivo quello di rendere sempre più consapevoli i genitori del loro ruolo educativo, capaci di saper trasformare l'amore verso i propri figli in ***educazione efficace***. Diventare genitori è un compito sempre aperto e richiede un impegno costante e vigile per imparare a riconoscere gli atteggiamenti e gli interventi che possono avere un effetto positivo sulla crescita del proprio figlio. Un genitore non può rinunciare ad ***accettare incondizionatamente*** il proprio figlio, ma non può approvare tutti i comportamenti; è chiamato a far crescere figli felici e forti, ***ascoltando*** e ***comprendendo***, ***valorizzando*** e permettendo di esprimere al meglio le potenzialità personali, senza tuttavia evitare al figlio frustrazioni e limiti trasmettendo regole perché queste aiutano a contenere e sviluppare sicurezza in sé e non dispersione per mancanza di riferimenti. Ogni padre e ogni madre sono chiamati a proporsi come ***modelli significativi***, ***punti di riferimento stabili e sicuri***. È bene educare la ***co-genitorialità***: il padre insegna e testimonia che la vita non è solo appagamento, conferma, rassicurazione, ma anche perdita, mancanza, fatica, sprona il figlio a non attardarsi sulle proprie debolezze e non ripiegarsi su esse; la madre nutre, protegge, si prende cura della parte più debole del figlio, vigila i processo di crescita e si fa contenimento. I figli hanno bisogno di essere custoditi, ma anche di essere spronati. Anche l'esperienza della ***conflittualità*** diventa molto spesso difficile da gestire perché si ha una profonda paura di stare male, di soffrire. Imparare a stare costruttivamente nel conflitto è una strategia che può aiutare a ***trasformare le divergenze***.

3. LE RELAZIONI COME LABORATORIO PER CRESCERE NELLA FIDUCIA ANCHE VERSO IL SIGNORE

I genitori che vengono agli incontri spesso vi partecipano dietro il "ruolo del genitore", in funzione del loro essere padri e madri dei ragazzi che seguono il percorso catechetico. L'obiettivo di questo incontro è farli sentire anzitutto adulti, figli di Dio, nel cammino di

MATTINA

GIOCO 1: L'OROLOGIO (GIOCO DI CONOSCENZA)

Obiettivo: conoscersi reciprocamente, superando gli imbarazzi iniziali nel nuovo gruppo.
La dinamica proposta invita i ragazzi a mettersi in gioco entrando in dialogo tra loro (qualunque altra attività con le medesime finalità può sostituirla).

ATTIVITA' 1: I QUATTRO PEZZI DELLA BARCA (LANCIO DEL PERCORSO)

Obiettivo: valorizzare la dimensione interparrocchiale del percorso.
I ragazzi sono suddivisi in quattro gruppi per parrocchie di provenienza e ricevono un "pezzo" della barca (albero maestro, timone, vela, scafo). Sono invitati a dare un significato alla parte assegnata, formando così visivamente la "Barca di Pietro".

ATTIVITA' 2: SII IL TUO MIRACOLO (CATECHESI SU MC 10,17-22)

Obiettivo: sottolineare l'importanza di scegliere consapevolmente questo cammino.
Attraverso il confronto con l'esperienza del Giovane Ricco, in cui il protagonista "sceglie di non scegliere", i ragazzi sono invitati a riflettere sui possibili criteri per compiere le proprie scelte.

POMERIGGIO

GIOCO 2: LA TORRE (GIOCO CONCLUSIVO)

Obiettivo: scegliere di agire in prima persona, facendo affidamento sul proprio coraggio e sui propri talenti.
I ragazzi costruiranno la propria torre tenendo conto delle risorse e delle modalità dettate dal gioco. Vince chi sa aspettare e sa gestire i propri "mattoni" per costruire una torre solida.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Sii il tuo miracolo" (da "Una Settimana da Dio", 2003)
"Pinocchio" (Medusa Film, 2002)

CANZONI: "La Linea d'Ombra" (Jovanotti, 1997)
"Buon viaggio" (C.Cremonini, 2015)

SCELGO UN CAMMINO DI GRUPPO
LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO DUE

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza dell'importanza del gruppo per la loro crescita. In questo secondo incontro, vengono evidenziati gli atteggiamenti più adeguati per andare verso l'altro.
SCELGO UN CAMMINO DI GRUPPO... PER CRESCERE!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: LE RELAZIONI E IL LORO NUTRIMENTO

Una caratteristica del nostro tempo, nei ragazzi di questa età, è il rifugio in **relazioni virtuali**, che portano ad un eccessivo **"avvitamento"** su di sé che sembra autogratificare, soprattutto quando si sperimentano rapporti in cui ci si sente **inadeguati**, insicuri, trasparenti, sbagliati.
È buono fare attenzione a proporre ai ragazzi **esperienze forti di relazione** in cui mente, corpo e spirito siano coinvolti adeguatamente e "ascoltati", senza chiusure da parte degli educatori, qualora venissero a conoscenza di situazioni problematiche. Solo in questo modo i ragazzi saranno aiutati a "riconoscere" cosa sta loro accadendo e l'**accoglienza incondizionata** degli educatori nutrirà il bisogno di sentirsi capiti e corretti, alla luce di ciò che accade nelle relazioni di gruppo e in quelle della vita fuori di esso.

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* **LE MIE RELAZIONI**
tutte le persone che sono parte della mia vita

* **LE REGOLE DEL GRUPPO**
indicazioni per camminare bene insieme nel rispetto e nell'accoglienza di ciascuno

* **GESU' FORMA IL SUO GRUPPO**
Mc 3,13-19

UN CORPO CHE PARLA DI ME: LE EMOZIONI

MATTINA

GIOCO 1: LE EMOZIONI A TEATRO (GIOCO DI LANCIO)

Obiettivo: sperimentare la propria emotività attraverso dinamiche teatrali.
Tutti i ragazzi sono invitati a vivere delle dinamiche in gruppo sulla base di divertenti esercizi teatrali, per far emergere l'emotività di ciascuno. E' importante che al termine di ogni esercizio, ci sia una breve condivisione su ciò che si è vissuto.

ATTIVITA' 1: TU CHIAMALE SE VUOI..EMOZIONI (FOCUS FORMATIVO A STANDS)

Obiettivo: riconoscere le diverse reazioni ed emozioni di fronte a varie situazioni.
Dopo aver risposto ad un breve quiz, ai ragazzi vengono presentate le quattro principali emozioni (tristezza, paura, rabbia e gioia) in altrettanti stands, che ne mettono in luce le caratteristiche essenziali. In ogni stand, i ragazzi vivranno una breve esperienza e un momento di riflessione personale.

POMERIGGIO

ATTIVITA' 2: RELAZIONI E CORPOREITA' (VERIFICA CONCLUSIVA)

Obiettivo: ripercorrere il cammino dell'anno, personale e di gruppo
Mediante una dinamica i ragazzi fanno verifica del percorso de La Barca di Pietro toccando le tematiche della Scelta, della Relazione e della Corporeità, individuando i punti di forza e di debolezza personali e del gruppo.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO:
- **"Equilibrium" (Miramax Films, 2002)**
- **"Inside Out" (Disney, 2015)**
- **"Lo Stupore di un bambino"** (www.youtube.com/watch?v=JyWJ38jo4SI)
- **"La presentazione delle Emozioni!" (tratte dal film Inside Out)**

CANZONI: **Far scegliere ai ragazzi le canzoni che suscitano in loro maggiori emozioni per condividerle negli incontri**

UN CORPO CHE PARLA DI ME: LE EMOZIONI

LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO SEI

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti. In questo sesto incontro, viene evidenziata l'importanza di approfondire la conoscenza del proprio mondo emotivo, per esprimere la propria identità e originalità. UN CORPO CHE PARLA DI ME: LE EMOZIONI... DA SCOPRIRE!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: IL LINGUAGGIO NON VERBALE

Siamo esseri che non possono fare a meno di **comunicare**. Si comunica con tutto, anche con il silenzio. Il linguaggio **non verbale** è una componente importante della comunicazione. Gli educatori sono chiamati a fare attenzione nel cogliere la **congruenza** tra ciò che i ragazzi comunicano verbalmente e non verbalmente (toni di voce, postura, sguardo, gestualità, modo di vestire, riti, ecc...) per valorizzarne i **messaggi**, rimandando con **feedback** efficaci ciò che colgono. Un modo tecnicamente efficace di operare nella comunicazione educativa, aiuta il ragazzo a crescere nella consapevolezza di sé e delle potenzialità che il corpo possiede, nella comunicazione di sé.
Si consiglia agli educatori una buona formazione in competenze di comunicazione efficace.

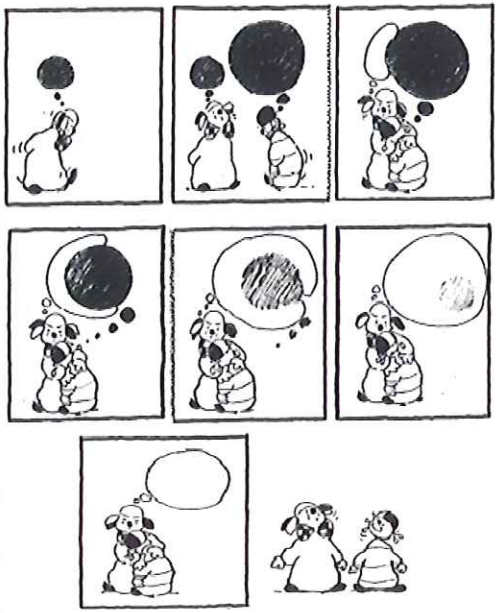
TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* **I MIEI FALLIMENTI**
saper rileggere ogni piccola caduta come un'opportunità per ripartire, non scivolando nella tristezza

* **L'IDENTIFICAZIONE**
ricerca di modelli di vita che incarnano i miei valori, interessi e sogni

* **GESU' E LE EMOZIONI**
Gv 2,13-22; Lc 10,21-22; Lc 22,39-46; Mt 12,38-42; Lc 7,31-35; Lc 13,31-35



SCELGO UN CAMMINO DI GRUPPO

MATTINA

ATTIVITA' 1: IN VACANZA (ATTIVITA' DI LANCIO)

Obiettivo: sperimentare le dinamiche di squadra per il raggiungimento di uno scopo comune.
I ragazzi sono suddivisi in quattro gruppi e a ciascun gruppo è assegnata una mèta di villeggiatura. Ogni squadra deve programmare il proprio weekend secondo scelte coerenti, in base al budget prestabilito e agli imprevisti del viaggio.

GIOCO 1: UN GRUPPO E' COSI' (GIOCO A STANDS)

Obiettivo: prendere confidenza con gli atteggiamenti per essere un gruppo.
I ragazzi, divisi in quattro gruppi, compiono un percorso ruotando in quattro stands, sperimentando mediante alcune dinamiche, le quattro dimensioni fondamentali della vita nel gruppo: l'incontro, l'ascolto, il dono, la condivisione.
Questo gioco presenta una variante a quello originale, consultabile tra i materiali online.

ATTIVITA' 2: UNO SGUARDO SUL GRUPPO (FOCUS FORMATIVO)

Obiettivo: riflettere sulla vita di gruppo.
Ciascun ragazzo è invitato a porre l'attenzione su alcune precise esperienze di gruppo che vive quotidianamente (classe, amici e sport/hobby). Ciascuna tipologia di gruppo è valutata da un test, sulla base dei quattro parametri (incontro, ascolto, dono, condivisione - vedi Gioco 1: Un Gruppo è così). L'attività termina con un confronto in piccoli gruppi e con una sintesi modulata su At 2,42.

POMERIGGIO

ATTIVITA' 3: VOGLIO CORAGGIO (DINAMICA CONCLUSIVA)

Obiettivo: riflettere sul significato dell'Inno per identificarsi come gruppo.
L'attività permette ai ragazzi di individuare alcuni valori utili per il cammino condiviso come gruppo, attraverso una dinamica e una riflessione personale.

ATTIVITA' 4 - CINEFORUM: C'E' BISOGNO DI REGOLE (CINEFORUM)

Obiettivo: definire l'importanza delle giuste regole per una vita bella in gruppo.
In seguito alla visione di alcuni pezzi del film Coach Carter, i ragazzi vengono provocati sulla necessità di avere delle regole per poter vivere in gruppo.
Questa attività è in alternativa all'attività "Voglio coraggio" e consultabile tra i materiali online.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Coach Carter" (United International Pictures, 2005)
"Formiche, Pinguini e Granchi" (www.youtube.com/watch?v=yh3GqRxZSFU)
CANZONI: "Il Mondo che non c'è" (Simone, 2004)

SCELGO DI ESSERE AMICO
LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO TRE

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza del significato autentico dell'amicizia. In questo terzo incontro, vengono evidenziate le qualità delle relazioni di amicizia, sul modello dei legami che Gesù crea con noi discepoli.
SCELGO DI ESSERE AMICO... PER CONDIVIDERE!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: L'AMORE... UNO!

Si assiste spesso ad un'idea "frammentata" dell'amore con la quale i ragazzi crescono e che, alla lunga, li confonde e destabilizza. Nella comunicazione è importante essere essenziali e chiari: **l'amore è uno solo**, è **dono incondizionato e gratuito di sé**, è fatto di pazienza, fiducia, condivisione e dà senso alla vita e rende felici.
Dio è amore in tutti i sensi.
Ci sono relazioni che si scelgono e relazioni che non si scelgono. Relazioni alla pari e relazioni asimmetriche. In tutti i tipi di relazione, **l'unico amore** si manifesta ed assume caratteristiche diverse. Ma resta uno solo!
L'**amicizia** è uno dei modi, necessari alla vita, di vivere l'amore!

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* I MIEI LEGAMI
- come vivo l'amicizia
- le relazione più importanti della mia vita

* GRAZIE E SCUSA
la capacità di amare e lasciarsi amare, con gratitudine e in verità

* GESU' HA A CUORE GLI AMICI
Gv 11,1-44

UN CORPO DA CONTEMPLARE, UN CORPO CHE CAMBIA

MATTINA

GIOCO 1: VERO O FALSO? (GIOCO DI LANCIO)

Obiettivo: introdurre il tema della corporeità

Ai ragazzi è proposto un quiz su alcune curiosità e caratteristiche del corpo, associando ogni domanda ad una immagine. Il quiz è un piccolo espediente per stimolare i ragazzi a pensare al proprio corpo come un'opera speciale, spettacolare, unica

ATTIVITA' 1: COME SONO E COME VORREI ESSERE (ATTIVITA' INTROSPETTIVA)

Obiettivo: prendere confidenza con le caratteristiche del proprio corpo

I ragazzi sono divisi in maschi e femmine: vengono consegnate delle schede su cui dovranno segnare le caratteristiche salienti del proprio corpo. Successivamente, andranno uno alla volta in una stanza in cui si confronteranno con immagini di modelli fisici diversi. Dopo questa breve esperienza, sono invitati a completare un'altra scheda, identica alla precedente, su cui scrivere le caratteristiche del "corpo ideale".

ATTIVITA' 2: IL MIO CORPO CHE CAMBIA (FOCUS FORMATIVO E ATTIVITA' INTROSPETTIVA)

Obiettivo: riconoscere i cambiamenti che il proprio corpo sta subendo

I ragazzi sono divisi in maschi e femmine: ognuno ha una scheda su cui scrivere i cambiamenti che sono già avvenuti e che suppone dovranno avvenire, sia per quanto riguarda il corpo, che gli interessi e il comportamento Successivamente condivideranno (senza forzature) la riflessione personale fatta.

POMERIGGIO

GIOCO 2: MASCHIETTI VS FEMMINUCCE (GIOCO E FOCUS FORMATIVO)

Obiettivo: individuare tutte le differenze tra i due sessi

I maschietti sfideranno le femminucce in prove di vario tipo, tra cui la messa in scena di una tipica situazione che vivono gli adolescenti del sesso opposto. Segue un breve focus formativo in cui vengono esplicitate le differenze tra maschi e femmine.

CONTENUTI EXTRA

CANZONI: "Tutto ciò che ho" (Max Pezzali, 2008)
"Il mio Corpo che cambia" (Litfiba, 1999)

TESTI: "Educazione sessuale" (Parazzoli - Zardoni, 1996)
"Basta Cavoli e Cicogne" (E.Aceti - A.Rotteglia, 2005)

UN CORPO DA CONTEMPLARE, UN CORPO CHE CAMBIA

LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO CINQUE

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza di essere entrati in una fase di grandi cambiamenti, e non solo fisici. In questo quinto incontro, viene evidenziata la bellezza e l'unicità di ciascuno, tra qualità e difetti.
UN CORPO DA CONTEMPLARE, UN CORPO CHE CAMBIA... UN CAPOLAVORO DA ACCOGLIERE!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: LA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIA INDISCUTIBILE PREZIOSITA'

Le **tensioni** e le **curiosità** che affiorano a livello corporeo e psico-affettivo-sessuale a questa età, se non comprese dagli adulti come importanti risorse e terreno di dialogo con i ragazzi, rischiano di esporli a rischi notevoli. I **sensi di colpa**, dovuti a comportamenti disapprovati dall'etica comune o proposta dalla Chiesa, se non ben illuminati dagli educatori, possono essere motivo di forti **ansie e blocchi** nella crescita serena del ragazzo/ragazza. Nella comunicazione educativa occorre sottolineare, con esperienze e messaggi, che anche limiti ed errori, ci aiutano a crescere, se riconosciuti come tali e superati facendo leva sulle proprie risorse.
Nessuno supera i propri limiti concentrandosi solo su di essi.

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* **LE MIE BUGIE**
i problemi con me stesso e il giudizio degli altri

* **GLI IDEALI E I SOGNI**
coniugare i cambiamenti dei propri interessi con i veri valori per guardare al proprio futuro con speranza

* **GESU' VALORIZZA IL CORPO**
Lc 7,36-50

MATTINA

ATTIVITA' 1: IL PICCOLO PRINCIPE (ATTIVITA' DI LANCIO)

Obiettivo: introdurre il tema dell'amicizia come legame da creare e custodire
I ragazzi, divisi in gruppi, riceveranno di volta in volta gli indizi per la risoluzione di alcune domande sul testo crittografato del dialogo tra il Piccolo Principe e la Volpe.
Questa attività presenta una variante a quella originale, consultabile tra i materiali online.

ATTIVITA' 2: GLI AMICI DI GESU' (CATECHESI SU GV 1,35-45)

Obiettivo: sottolineare alcuni aspetti importanti dell'amicizia a partire dalla propria esperienza e dallo stile proposto da Gesù.
A partire dalle provocazioni del dialogo di Gesù con i suoi primi discepoli, si trasmette il valore dell'amicizia come desiderio e ricerca, volontà di stare insieme, condivisione.

GIOCO 1: IL MERCATO DELL'AMICIZIA (GIOCO A STANDS)

Obiettivo: individuare le caratteristiche principali dell'amicizia
I ragazzi individualmente girano in un Luna Park affrontando alcune prove: ognuna assegna una quantità stabilita di monete, per acquistare gli "ingredienti" che ogni ragazzo ritiene fondamentali per vivere una relazione di amicizia.

POMERIGGIO

ATTIVITA' 3: LA SAGOMA DEL MIO AMICO IDEALE (LABORATORIO)

Obiettivo: confrontare le caratteristiche ideali dell'amicizia con le esperienze concrete.
I ragazzi ricevono un foglio con 3 sagome ("l'amico reale", "l'amico ideale" e "io come amico"). Progressivamente dovranno scrivere all'interno di ciascuna 5 "ingredienti" dell'amicizia traendoli dalla loro esperienza - prima sagoma - dal gioco 1 (Il Mercato dell'Amicizia) - seconda sagoma - e da una riflessione personale - terza sagoma.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Le Malattie dell'Amicizia" (Medley da diversi Film)
"Trashing in the camp-Tarzan" (Disney, 1999)
CANZONI: "Hai un amico in me" (R. Cocciante, Toy Story)
"Siamo fatti per amare" (Nek, 2015)

IO NON SONO SOLO IL MIO CORPO
LA BARCA DI PIETRO

INCONTRO QUATTRO

TEMA E OBIETTIVI DELLA GIORNATA

I ragazzi sono accompagnati a prendere consapevolezza dell'**unità di corpo, mente e spirito** in ogni persona. In questo quarto incontro, viene evidenziata l'importanza di non far passare in secondo piano lo sviluppo dell'intelligenza, dei valori, dello spirito e dunque della tensione verso Dio.

IO NON SONO SOLO IL MIO CORPO... MA MOLTO DI PIU'!

! ATTENZIONE EDUCATIVA: L'ASCOLTO

Nella relazione e comunicazione educativa (quindi nella progettazione educativa e nella programmazione di attività), non dimentichiamo mai di **alimentare** sempre tutte le dimensioni fondamentali dell'essere. È importante evitare sbilanciamenti eccessivi verso l'intellettualizzazione e spiritualizzazione - a scapito delle **emozioni** e dei **sentimenti** - in quanto le spinte affettive, se non soddisfatte con **risposte adeguate** attraverso esperienze significative e avventurose, rischiano di catturare gran parte delle energie psichiche. Ciò potrebbe accrescere preoccupazioni e curiosità che restano disattese o inappagate, ostacolando una concentrazione serena anche sugli aspetti che, a questa età, si fa più difficoltà a gestire: costanza, impegno, ragionamento, studio teorico...

TO BE CONTINUED...

qualche spunto per sviluppare il tema nei successivi incontri di catechesi in parrocchia

* **LA MIA CRESCITA**
  il giusto valore ad ogni parte di me (corpo, mente e spirito)

* **LA VITA SPIRITUALE**
  la riscoperta della preghiera, della Parola e dei Sacramenti nella mia quotidianità

* **GESU' AMA E CURA TUTTO DI ME**
  Mc 2,1-12

MATTINA

GIOCO 1: LE OLIMPIADI (GIOCO A STANDS)

Obiettivo: prendere consapevolezza dell'importanza del proprio corpo

I ragazzi sono chiamati a compiere una serie di esercizi fisici all'interno di un'arena creata ad hoc. Non è necessario cronometrare ogni singola prova, purchè venga portata a termine. Al termine delle prove sarà loro servita un'abbondante e gustosa colazione.

ATTIVITA' 1: L'ALLENAMENTO DELLO SPIRITO (PREGHIERA SU MC 5,25-34)

Obiettivo: fare esperienza, attraverso la preghiera, della bellezza della propria dimensione spirituale.

Divisi in piccoli gruppi e all'interno di un ambiente ben curato, i ragazzi vivono un momento di ascolto della Parola per comprendere che, anche con i propri sensi, è possibile cercare e trovare Dio.

ATTIVITA' 2: RISOLVI L'INGHIPPO (ATTIVITA' DI GRUPPO)

Obiettivo: mettere in gioco le proprie capacità mentali per risolvere dei problemi.

I ragazzi, in gruppi, sono invitati a risolvere in 5 "mosse" alcune situazioni complesse, inerenti a possibili esperienze di vita. L'attività si conclude con il confronto tra le soluzioni.

Questa attività presenta una variante a quella originale, consultabile tra i materiali online.

POMERIGGIO

ATTIVITA' 3: CHI SONO IO? (CATECHESI)

Obiettivo: riscoprire l'unitarietà e la totalità di sé.

Ogni ragazzo farà una descrizione di sé in forma di lettera, evidenziando caratteristiche fisiche e spirituali. Dopo la condivisione, segue una breve parte formativa per mettere in luce che noi non siamo solo quello che gli altri vedono ma anche molto di più: noi siamo "persona" perché abbiamo un'interiorità.

CONTENUTI EXTRA

VIDEO: "Il Coraggio di non arrendersi" (www.youtube.com/watch?v=mzeeDJFanCU)
"Simona Atzori" (www.youtube.com/watch?v=nmTN87bKvoo)
"Oceania" (Disney, 2016)

CANZONI: "E' nata una star" (dal Film Hercules)